



CONFINDUSTRIA UDINE

Ufficio Studi

NOTA CONGIUNTURALE INDUSTRIA METALMECCANICA IN FVG E PROVINCIA DI UDINE

(settembre 2019)

Il rallentamento delle dinamiche produttive dell'industria metalmeccanica regionale osservato nel 2018 si è acuito nella prima metà del 2019.

Dopo aver chiuso il 2018 con una crescita complessiva contenuta dello 0,3% rispetto al 2017, l'industria metalmeccanica **regionale** ha registrato nel **primo semestre del 2019** una contrazione dei volumi produttivi del **-2,1%** rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Anche l'industria metalmeccanica della Provincia di **Udine** (che conta quasi 25 mila addetti, il 51,3% degli addetti manifatturieri provinciali e il 38,9% degli addetti metalmeccanici regionali), sempre sulla base delle elaborazioni dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine, ha registrato già dallo scorso anno andamenti congiunturali trimestrali in decelerazione.

Mediamente nel **2018** i volumi di produzione, grazie ai trascinamenti positivi acquisiti nell'ultima parte del 2017, hanno registrato una crescita del **+1,8%** per il comparto **meccanico** e del **+1,9%** per quello **siderurgico**, in evidente rallentamento rispetto al 2017 quando avevano segnato rispettivamente un aumento del +3,1% e del +2,3%.

L'inversione di tendenza, manifestatesi in particolare nel quarto trimestre, è proseguita per il comparto **siderurgico** anche nel **primo semestre del 2019** con un calo produttivo del **-2,8%** (-1,8% nel primo trimestre, -3,8% nel secondo) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. In flessione rispetto al valore medio del 2018 ma ancora positiva la variazione tendenziale del comparto **meccanico**, **+0,3%** (+0,5% nel primo trimestre, zero nel secondo).

L'andamento è attribuibile soprattutto alla contrazione della **domanda interna** e degli **investimenti**.

Nel **primo semestre 2019**, rispetto allo stesso periodo del 2018, le **esportazioni** sono cresciute del **+9,1%** (+11,1% nel 2018), mentre le **importazioni** sono calate del **-11,5%**.

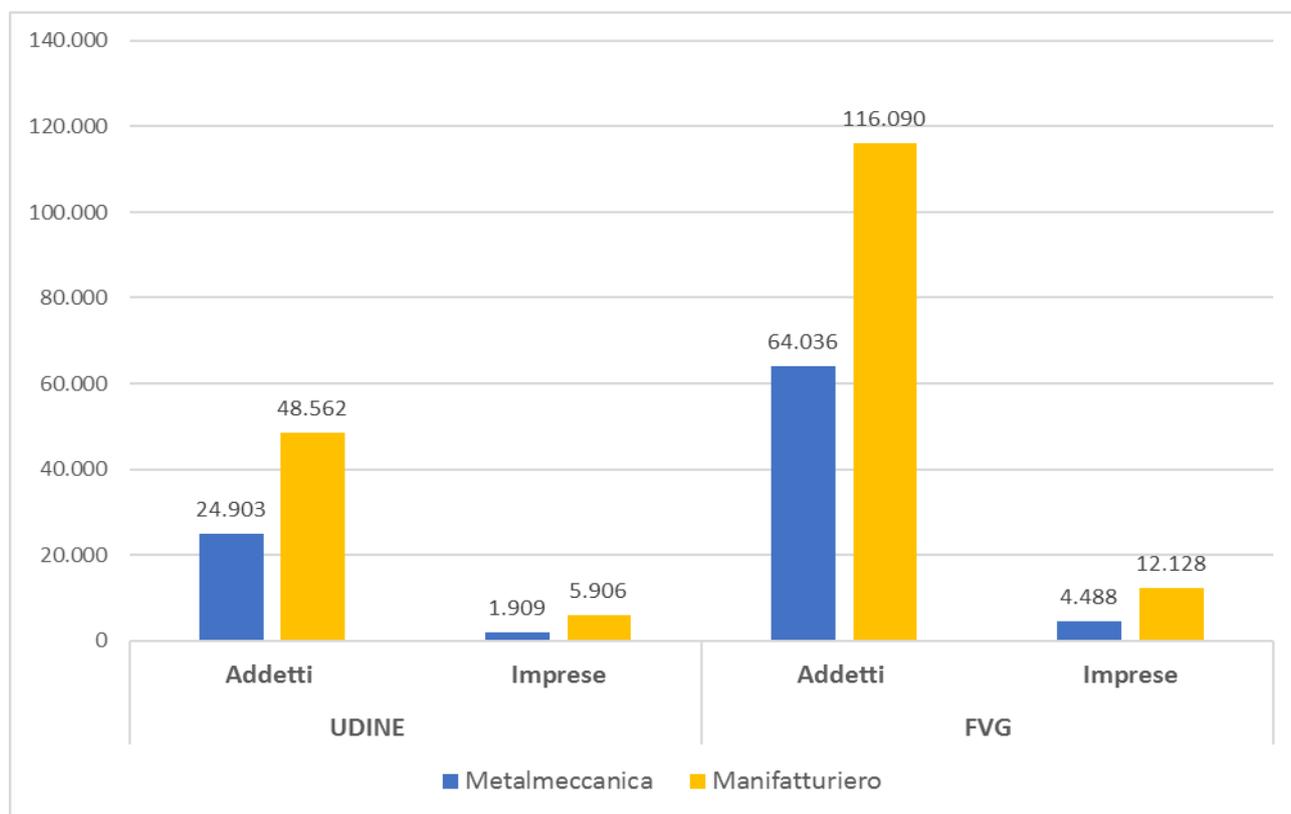
Il risultato positivo delle vendite all'estero è stato ottenuto grazie al forte incremento registrato dal comparto dei **Macchinari** (+47,3%) e in parte delle **Apparecchiature elettriche** (+5,1%), solo parzialmente limato dal calo dei restanti settori, **metallurgia** (-7,1%), **prodotti in metallo** (-4,9%) e **computer** e prodotti elettronica (-7,9%).

I flussi diretti in **Germania** sono diminuiti dell'11% quale conseguenza del peggioramento in atto delle dinamiche produttive dell'attività manifatturiera tedesca. Sempre nei primi sei mesi dell'anno in corso, il calo delle esportazioni metalmeccaniche verso Austria (-19,6%) è stato abbondantemente compensato dai flussi diretti negli Stati Uniti (+51,2%), Francia (+7%), Spagna (+18,1%), Cina (+33,3%), Algeria (+214,2%).

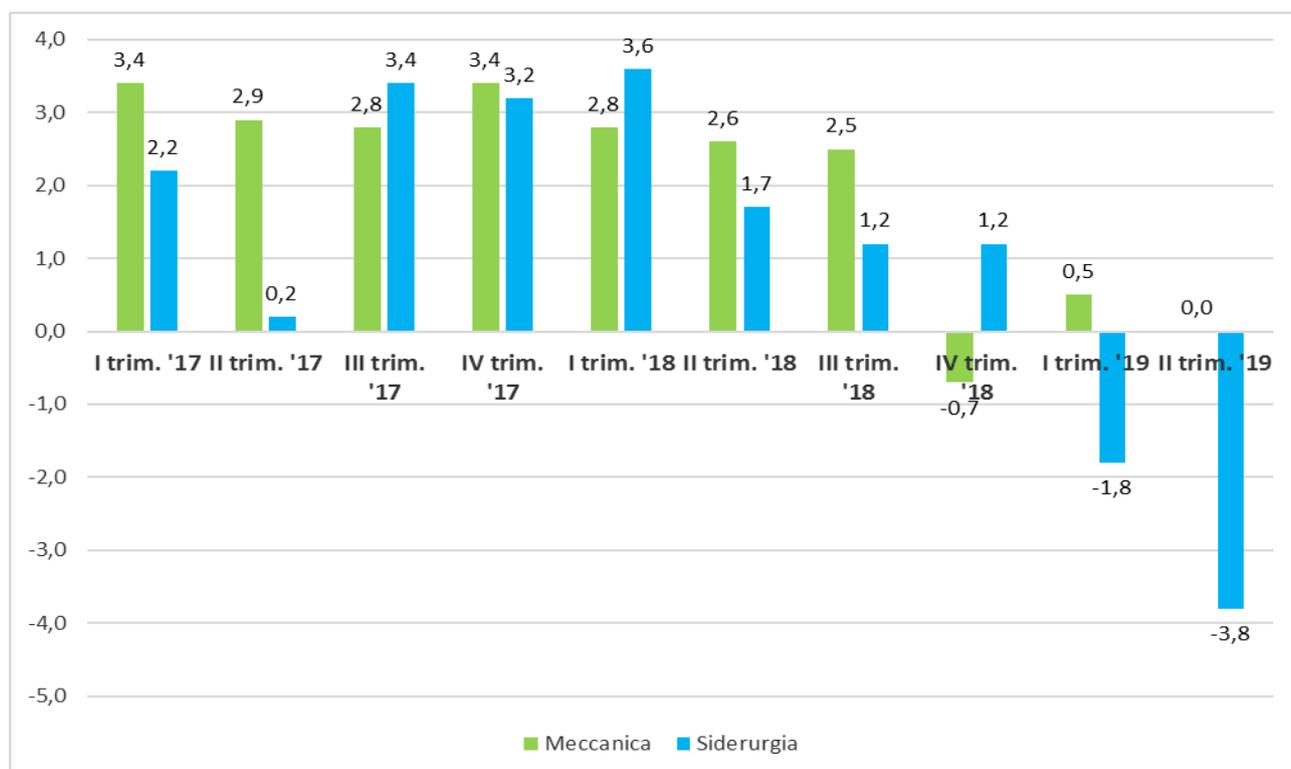
A livello **previsionale**, nei prossimi mesi non sono attese sostanziali modifiche del clima congiunturale che permane **debole**.

Sull'andamento dell'economia globale gravano l'incertezza della guerra dei dazi tra Stati Uniti e Cina, le incognite sulla conclusione della Brexit e la frenata della produzione in Germania. La Germania è il primo partner dell'industria metalmeccanica friulana, non solo commerciale ma anche produttivo (catene del valore). Infatti, l'economia friulana e quella tedesca sono specializzate in fasi diverse e complementari delle filiere internazionali di produzione: relativamente più a monte quella friulana, ossia come fornitore di semilavorati e componenti, e più a valle quella tedesca, cioè più vicino agli acquirenti di beni finali. Si tratta, nella maggioranza dei casi, di commercio di beni intermedi e d'investimento, quindi di scambi che avvengono prevalentemente tra le imprese. Ciò vale, con diversa intensità, in entrambe le direzioni degli scambi: da una parte, valore aggiunto manifatturiero friulano attivato dalla produzione tedesca (dato dai semilavorati italiani incorporati nei beni finali tedeschi); dall'altra, in minor misura, valore aggiunto tedesco incorporato nei manufatti finali friulani. Tutto ciò si riflette nell'elevato grado di correlazione dell'economia friulana con quella tedesca, che si riscontra nell'export e nella produzione.

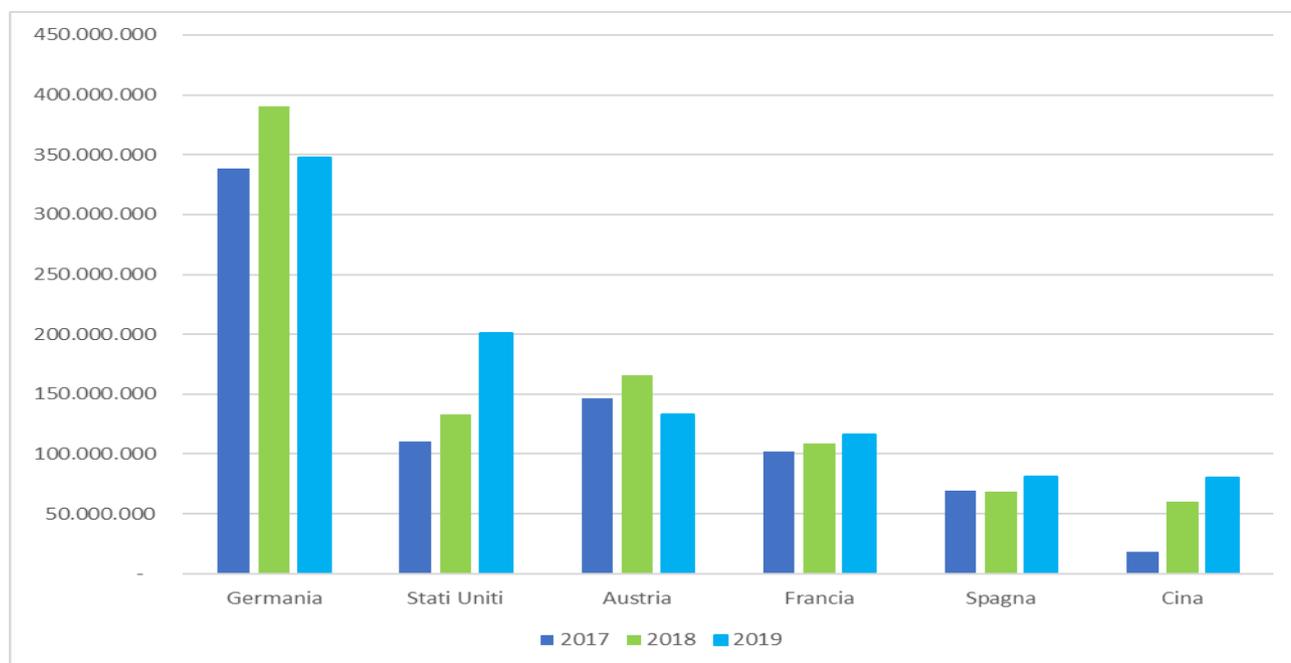
Addetti e imprese (30 giugno 2019)



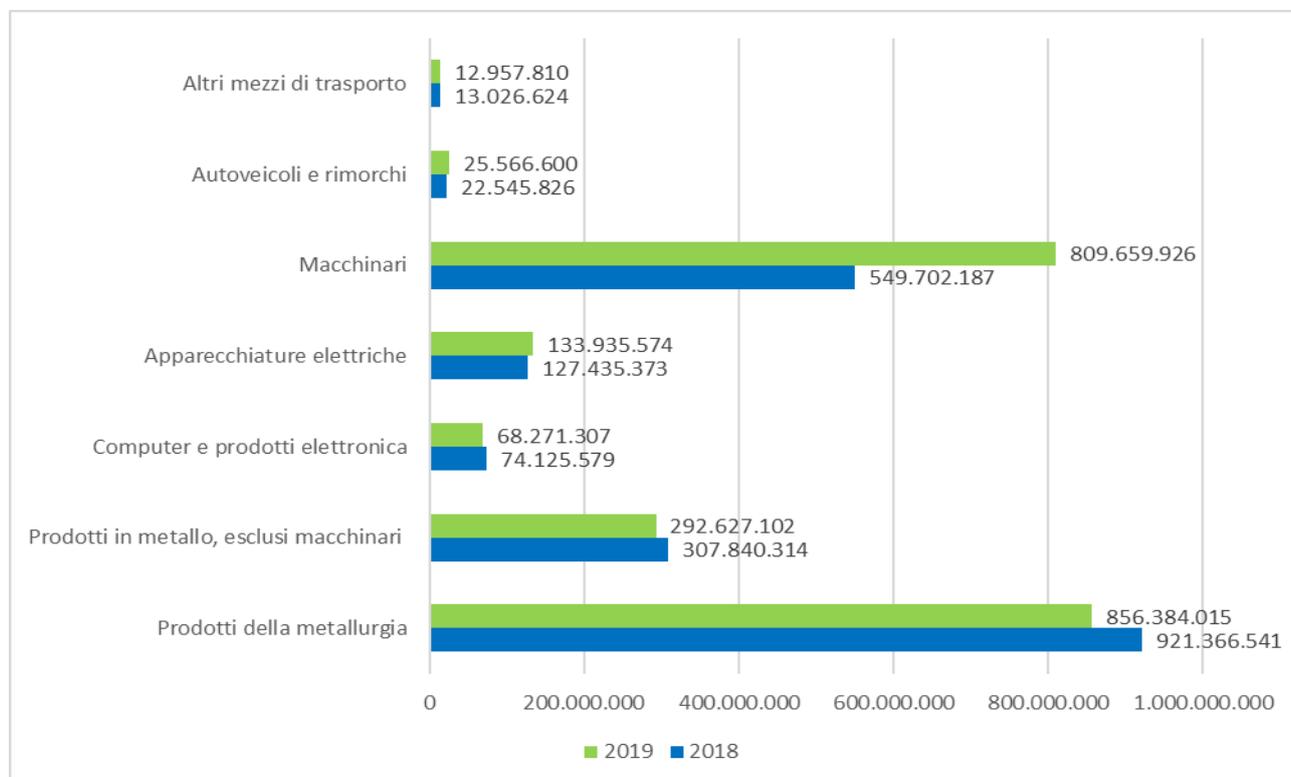
Provincia di Udine - Produzione metalmeccanica (variazioni % rispetto trimestre anno precedente)



Provincia di Udine - Esportazioni metalmeccaniche – Primo semestre (valori in euro)



Provincia di Udine - Esportazioni metalmeccaniche – Primo semestre (valori in euro)



Elaborazioni e testo Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Istat, Indagine Congiunturale, Infocamere

Informazioni: Gianluca Pistrin, tel. 0432 276268, studi@confindustria.ud.it